



Da lunedì 4 a domenica 10 AGOSTO 2025

LE CITTÀ DELLA LEGA ANSEATICA BREMA LUNENBURGO LUBECCA SCHWERIN AMBURGO

(durata 7 giorni – 6 notti)



Il XIV secolo fu testimone della nascita di una delle confederazioni commerciali più celebri e durature della storia europea: la Lega Anseatica. Nata da un'alleanza strategica, inizialmente di natura commerciale e difensiva, tra due dinamiche città della Germania settentrionale – Amburgo e Lubecca – allora parte del Sacro Romano Impero Germanico, questa unione avrebbe segnato profondamente il commercio del Nord Europa.

Con il tempo, sempre più città portuali affacciate sul Mare del Nord e sul Mar Baltico si unirono al patto, contribuendo a rafforzare la rete di scambi e la potenza economica della Lega. Ribattezzata *Hansa*, dal termine tedesco *Hanse* che significa "associazione", questa federazione adottò come lingua comune una variante del basso tedesco centrale (o sassone centrale), trasformando i mari settentrionali in veri e propri corridoi commerciali privati. L'influenza della Hansa si estese ben oltre la Germania, raggiungendo territori come la Russia e l'Inghilterra.

Questa nostra particolare "rotta anseatica" ci condurrà in un viaggio attraverso alcune delle città più importanti di questa straordinaria alleanza, al cospetto di inconfondibili architetture in mattoni rossi che decorano porti e centri storici.

«Un artista, un artista vero e non uno la cui professione borghese sia l'arte, uno predestinato e condannato, lo si riconosce tra mille, anche con uno sguardo non molto esperto... Nel suo viso si legge il senso dell'isolamento e dell'estraneità ... qualcosa di regale e di smarrito nello stesso tempo». (Thomas Mann, nato a Lubecca nel 1875, premio Nobel nel 1929)

«La luce attrae tutti ma la penombra solo gli eletti».
(Günter Grass, morto a Lubecca nel 2015, premio Nobel nel 1999)

Appuntamento alle ore 6:45 all'aeroporto di Roma Fiumicino, al check-in della compagnia Lufthansa per il volo delle ore 8:45 per Francoforte. Successivo volo per Brema in partenza alle ore 12.50. Arrivo previsto alle ore 13.45.

Nel pomeriggio primo percorso dedicato alla città di Brema.

La Lega Anseatica va intesa come una confederazione complessa e articolata di città che perseguivano i propri interessi attraverso un programma condiviso di dominio economico nelle regioni del Nord Europa, avvalendosi di nuovi strumenti come la stesura di ordinativi, il credito, la contabilità, arrogando diritti di scalo sulla base di una mutua assistenza a carattere mercantile, un'arma potentissima a disposizione come il boicottaggio o l'esclusione dalla Lega stessa di aspiranti concorrenti.



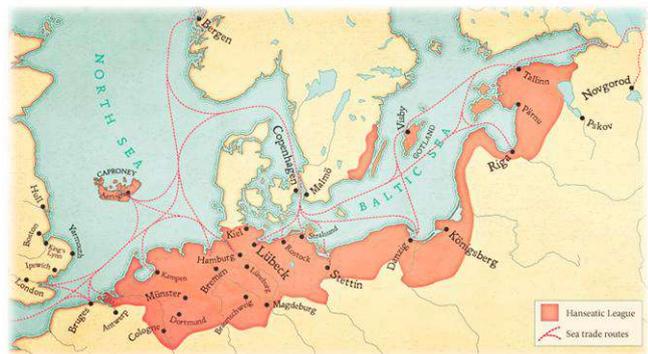
Nel 1356 fu convocato il **primo parlamento della Hansa = Hansetag**, a cui parteciparono rappresentanti da quasi tutte le città anseatiche = *Hansestädte*. Le decisioni dell'Hansetag non erano vincolanti: si discuteva fino a raggiungere delle conclusioni il più possibile prossime all'unanimità, dopodiché ciascun rappresentante rientrava nella sua città e le sottoponeva al consiglio cittadino, il quale a sua volta decideva se

approvarle o meno. Le città che non inviavano i loro rappresentanti all'*Hansetag* oppure che non rispettavano le decisioni prese, erano soggette a punizioni o addirittura potevano essere espulse. Si svolse perlopiù a Lubecca, dove si trovano ancora gli archivi della Lega, coi suoi diplomi, i protocolli delle adunanze e le deliberazioni.

L'elemento fondamentale della Lega Anseatica era il **Kontor**, cioè una stazione commerciale che fungeva sia da magazzino che da struttura principale nel paese estero; questi erano quattro: Londra, Bruges, Bergen e Novgorod e intorno a questi, a loro volta, si raggruppavano altre reti commerciali locali e regionali di vario ambito. Dai kontor vennero istituite connessioni con i vari produttori e i rivenditori regionali: a Bergen, ad esempio, con i produttori di merluzzo secco nella Norvegia settentrionale; in Inghilterra con i fornitori di lana delle contee nord-orientali e sud-orientali. Bruges era il centro di una rete commerciale le cui connessioni si estendevano ai centri di estrazione di sale della Francia e del Portogallo e fino al Mediterraneo.

Fulcro dell'alleanza era rappresentato dai traffici commerciali, molto intensi e vari, sia terrestri che marittimi. Sebbene l'attività marinara, che si estendeva dalle coste occidentali della Francia, dalla Gran Bretagna e dall'Islanda fino al golfo di Finlandia, fosse di gran lunga preponderante, aveva una notevole importanza anche il traffico terrestre, che gli anseatici esercitavano in tutti i paesi tedeschi e slavi del bassopiano germanico e anche in paesi stranieri, in Russia e Polonia specialmente, dov'essi avevano le loro fattorie. In tutti i centri, infatti, sia terrestri sia marittimi, in cui gli Anseatici esercitarono in forma permanente una intensa attività commerciale, essi disposero di edifici propri, entro i quali godevano di privilegi assai più larghi di quelli che Genova e Venezia concedevano, nei loro fondaci, ai Tedeschi del sud.

Fra il Trecento e il Quattrocento l'Europa era attraversata da una solida rete di linee commerciali, che dal nucleo più fitto delle terre centro-occidentali si inoltravano in Inghilterra e in Scandinavia, raggiungevano la Russia, le coste settentrionali dell'Africa, le aree dell'Oriente, istituendo un sistema di traffici che correvano in ogni direzione. I poli di questo intreccio di vie terrestri e fluviali erano due, uno a sud rappresentato dalle Repubbliche Marinare di Genova e Venezia che dominano i commerci nel Mediterraneo e nel Levante, e a nord la Lega Anseatica, le cui navi giungono fino ai lidi lontani dell'Islanda, della Groenlandia, della Norvegia settentrionale controllando il Baltico, la costa tedesca fino al Canale della Manica.



La Lega Anseatica esercitava quindi il

controllo su una vera e propria sfera d'influenza grazie alla sua flotta che gli storici stimano essere stata una delle più grandi d'Europa, superiore a quella olandese e inglese, pari a quella di Spagnoli e Francesi. Grazie alle navi appartenenti ai mercanti dell'Hansa, un'infinità di prodotti di diversa provenienza raggiungeva tutte le città dell'alleanza, creando enormi profitti commerciali.

Verso la fine del XVI secolo iniziò il declino della Lega a causa dell'ascesa degli stati nazionali che limitò l'autonomia delle città anseatiche, ma soprattutto a seguito della scoperta dell'America e il conseguente spostamento delle rotte commerciali nell'Atlantico. La schiacciante concorrenza olandese sui mari e la depressione agricola sul continente erosero il loro secolare. Nel 1598 chiuse definitivamente il fondaco anseatico a Londra e il crollo definitivo si ebbe con la guerra dei Trent'anni che sancì il predominio svedese nel Baltico. All'ultima Hansetag della Lega, **nel 1669**, si presentarono solo tre città: Lubecca, Amburgo e Brema.

Cena e pernottamento a Brema.

Martedì 5 AGOSTO

BREMA

Intera giornata dedicata alla visita di **Brema**.



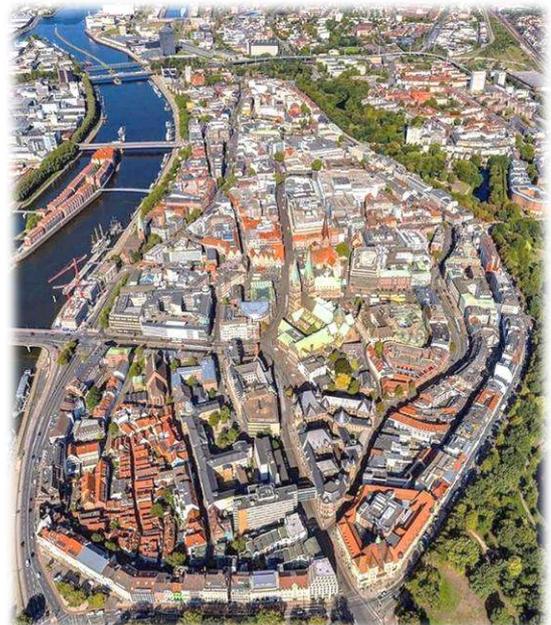
La splendida città di Brema si distende sulle rive del fiume Weser, uno dei centri principali di Germania, la più antica città-stato tedesca, e il secondo porto commerciale del paese, conosciuta anche come *la città del caffè* poiché nel XVII secolo fu la prima città che importò in Germania questa prodigiosa bevanda. Come gran parte delle città tedesche, anche Brema è stata violentemente devastata dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale; durante la ricostruzione si cercò comunque di salvare e ripristinare gli elementi architettonici e artistici di maggior pregio, unendo l'anima antica della città con una nuova conformazione moderna. Nonostante la distanza, Brema ha un legame molto forte con il Mare del Nord, con il quale è collegata dal fiume Weser, portatore nel corso dei secoli una grande ricchezza economica e culturale.



La **Città Libera Anseatica di Brema** = *Freie Hansestadt Bremen*, oggi una delle tre città-stato della Germania, aderì alla Lega Anseatica nel 1260. Tuttavia il suo rapporto con la confederazione fu tutt'altro che stabile: dopo aver abbandonato l'alleanza nel 1285, Brema fu espulsa altre due volte, l'ultima e definitiva nel 1563. Nonostante queste tensioni storiche, l'eredità anseatica della città resta viva, soprattutto nella sua splendida *Marktplatz*, la Piazza del Mercato. È proprio qui che si trovano due dei simboli più rappresentativi

di Brema, entrambi riconosciuti dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità dal 2004: il magnifico **Bremer Rathaus**, uno dei più raffinati esempi di architettura gotica in Europa, e **la statua di Rolando il Paladino**, il protettore della città, che brandisce la spada della giustizia e lo scudo riportante l'aquila imperiale tedesca, emblema dell'autonomia e dell'orgoglio civico della città.

Attorno alla piazza si affacciano anche altri edifici di grande valore storico e culturale: lo **Schütting**, un tempo sede della corporazione dei mercanti e oggi della Camera di Commercio; la **Bremische Bürgerschaft**, sede del parlamento cittadino; importanti luoghi di culto come il **Duomo di San Pietro** e la **Liebfrauenkirche**, la Chiesa di Nostra Cara Signora. A completare questo suggestivo scenario, la celebre **statua de "I musicanti di Brema"**, ispirata alla fiaba dei fratelli Grimm, accoglie visitatori da tutto il mondo e aggiunge un tocco fiabesco all'atmosfera storica della città. Per comprendere al meglio la storia commerciale di Brema bisogna poi recarsi presso la **Bottcherstrasse**, l'antica "Via dei Bottai", dove è nata la grande vocazione odierna della città e dove bisogna passeggiare lentamente per apprezzare la particolarità delle abitazioni che compongono la strada.



Un asino, un cane, un gatto e un gallo, vissuti in quattro diverse fattorie, sono stati sempre trattati male dai loro padroni, i quali, una volta invecchiati, vorrebbero sbarazzarsi di loro. Ognuno di loro, allora, decide di abbandonare il proprio territorio e fuggire. Dopo essersi incontrati, decidono di andare insieme a Brema per vivere senza padroni e provare a diventare musicisti nella banda della città.

Sulla strada per Brema i quattro animali, stanchi ed affamati per il lungo cammino, scorgono una casa illuminata, vi guardano dentro, vedono dei briganti seduti a una tavola riccamente imbandita e decidono di mandarli in fuga per poter avere del cibo: dopo essersi posizionati l'uno sopra la schiena dell'altro, intonano uno strano concerto emettendo i propri versi, producendo un rumore assordante. I briganti, non capendo da dove provenga quel trambusto, pensano che la loro casa sia infestata da fantasmi e fuggono via spaventati. Gli animali allora entrano, si rifocillano con il cibo lasciato dai briganti e decidono di fermarsi lì a dormire per la notte.

Durante la notte i briganti, non sentendo più rumori, decidono di mandare uno di loro a controllare la situazione nella casa. Non essendoci luce, il volontario va in cucina per accendere una candela. Vedendo gli occhi del gatto brillare nell'oscurità, li scambia per carboni ardenti e avvicina la candela al gatto, che però gli salta addosso e gli graffia la faccia. L'uomo fa qualche passo indietro e finisce addosso al cane, che gli morde una gamba, poi l'asino gli tira un calcio e infine il gallo lo spaventa urlando da sopra il tetto.

Tornato dai suoi compagni, il brigante non avendo visto le cause di ciò che gli è accaduto a causa del buio, racconta loro di essere stato malmenato da un'orribile strega che lo avrebbe graffiato (il gatto), da un uomo che lo avrebbe pugnalato (il cane), da un mostro che lo avrebbe bastonato (l'asino) e da un giudice sopra il tetto (il gallo) che avrebbe urlato "Qui il ladro!". A sentire un simile racconto, i briganti decidono di non tornare più alla loro casa; i quattro animali rinunciano quindi ad andare a Brema e rimangono a vivere felici nella casa nel bosco per il resto della loro vita.



Pranzo libero lungo il percorso. Cena e pernottamento a Brema.

Mercoledì 6 AGOSTO

BREMA – LUNEBURGO - LUBECCA

Lasciamo Brema per raggiungere Lubecca attraverso una tappa fondamentale a **Lüneburg**.



Hansestadt Lüneburg, storica città anseatica e sede universitaria è situata a circa 135 Km a est di Brema. Appena arrivati, colpisce l'eccezionale stato di conservazione del suo patrimonio architettonico, sopravvissuto quasi intatto ai bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Il cuore della città conserva intatto il fascino medievale, epoca in cui Lüneburg visse il suo massimo splendore grazie alla scoperta delle miniere di sale — l'allora preziosissimo "oro bianco". Il sale rappresentò per secoli una fonte essenziale di ricchezza e potere per la Lega Anseatica. Attraverso la storica *Vecchia Via del Sale*, questa risorsa veniva trasportata da Lüneburg, passando per Lauenburg e Lubecca, fino alle rotte commerciali del Mar Baltico. Una testimonianza vivente di quel passato si trova proprio nel Museo del Sale Tedesco, allestito all'interno dell'antica miniera, dove si ripercorre la storia del sale dal Medioevo a oggi. Da non perdere anche la gru medievale situata nel vecchio porto sul fiume Ilmenau, ancora perfettamente funzionante: una vera icona della città.

Il centro storico di Lüneburg è un autentico museo a cielo aperto. Passeggiando tra le sue vie si possono ammirare splendide chiese in mattoni rossi — come quelle di Santo Stefano, San Giovanni, San Michele e San Nicola — costruite tra il XIV e il XV secolo. Tra gli edifici civili di maggiore interesse ci sono il Municipio in *Am Ochsenmarkt*, che racchiude elementi architettonici dal XIII al XVIII secolo, la statua bronzea della Dea della Luna, la storica farmacia del 1598, l'antico arsenale e la pittoresca *Bäckerstraße*.

Pranzo lungo il percorso. Cena e pernottamento a Lubecca.

LUBECCA

Intera giornata dedicata alla visita di **Lubecca**.



Lubecca, prima città tedesca fondata sul Baltico nel 1159, divenne rapidamente il principale centro commerciale della regione grazie alla sua posizione strategica all'angolo sud-ovest del Baltico, alla foce del fiume Trave. Questa posizione le garantiva un accesso protetto al mare e collegamenti con l'estuario dell'Elba, Amburgo e il Mare del Nord. La città si distinse anche per lo straordinario talento mercantile dei suoi abitanti e per lo status di libera città imperiale concesso da Federico II nel 1226. Lubecca fu uno dei principali membri della Lega Anseatica, di cui fu la 'capitale', e ancora oggi si conservano gli archivi della *Hansa*, con diplomi e protocolli delle riunioni. Il monopolio commerciale con il Nord Europa portò alla crescita di una borghesia forte e a un benessere diffuso, testimoniato dagli splendidi monumenti cittadini, che nel 1987 sono stati riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio da preservare.



La città conobbe uno sviluppo artistico e culturale tra Tre e Cinquecento, influenzando molte costruzioni nell'area baltica. La sua storia e il suo fascino sono celebrati anche in letteratura, con riferimenti a **Thomas Mann e Günter Grass**, quest'ultimo lubeccese di adozione e premio Nobel nel 1999. Passeggiando nel cuore della città, si ammirano i canali scenografici, le imponenti mura medievali e la celebre **Holstentor**, simbolo di Lubecca, costruita tra il 1464 e il 1478. Visiteremo il **St. Annen-Museum**, ospitato in un convento di monache agostiniane del XVI secolo, famoso per gli altari intagliati e il **Polittico della Passione di Hans Memling**.

150 anni dalla nascita il 6 giugno e 70 dalla morte il 12 agosto: è un doppio anniversario quello che nel 2025 permette di celebrare lo scrittore tedesco **Thomas Mann**, uno dei più grandi autori della letteratura di tutti i tempi. Scrittore prolifico e complesso, tra i grandi del Novecento, che spesso si sono realizzati in un unico grande libro (*La Recherche, L'Ulisse, Il Processo ...*), Mann spicca invece per la quantità di capolavori sfornati (*I Buddenbrook, La morte a Venezia, La montagna incantata*, la tetralogia di *Giuseppe e i suoi fratelli, Il dottor Faustus*), per dire dei maggiori, accanto a quali si collocano molti racconti lunghi (tra cui lo splendido *Tonio Kröger*) e altri romanzi "minori" (*Charlotte in Weimar*) che da soli basterebbero alla gloria.



I Buddenbrook fu pubblicato nel 1901, quando l'autore aveva soltanto 26 anni. Si tratta di uno straordinario romanzo autobiografico, ambientato a **Lubecca**, città natale di Mann, una città libera dedita alle attività mercantili e priva di un'aristocrazia vera e propria. La seconda parte del titolo, ***Decadenza di una famiglia***, rivela l'andamento generale della trama: il lento declino dei Buddenbrook, attivi nel commercio dei cereali, attraverso quattro generazioni, dal 1835 al 1877, fino alla tragica estinzione della famiglia. Mann fa tesoro della sua stessa esperienza di vita, mettendo in luce le contraddizioni della borghesia mercantile che si riconosce essenzialmente nel mito luterano dell'etica del lavoro

Nel pomeriggio proseguiremo alla scoperta dei monumenti sopravvissuti ai bombardamenti del 1942, tra cui il magnifico **Rathaus**, uno dei municipi più antichi della Germania, il **Duomo con la Croce trionfale di Bernt**

Notke, la gotica *Marienkirche* con le sue torri imponenti e la *Katharinenkirche*, che conserva il capolavoro di Tintoretto, *La Resurrezione di Lazzaro*.

Pranzo libero lungo il percorso. Cena e pernottamento a Lubecca.

Venerdì 8 AGOSTO

LUBECCA - SCHWERIN

Schwerin, a circa 70 km da Lubecca, sarà la meta della nostra nuova giornata.



Affacciata sullo scenografico **Schweriner Innensee**, questa affascinante città è la più piccola capitale federale della Germania, ma vanta un patrimonio di bellezza straordinaria. Non a caso è nota come la “Città dei Sette Laghi”, anche se oggi nell’area metropolitana se ne contano ben dodici.

Il simbolo indiscusso di Schwerin è lo **Schweriner Schloss**, situato su un’isola al centro della città. Questo palazzo fiabesco fu residenza dei duchi e granduchi del Meclemburgo e oggi ospita il Parlamento Regionale del Meclemburgo-Pomerania Occidentale. Intorno al castello si trovano i suoi eleganti giardini, la *Siegessäule* (Colonna della Vittoria), l’antico *Altes Palais*, le ex scuderie (*Marstall*) e la storica Cancelleria.

La cattedrale gotica dai tipici mattoncini rossi è il simbolo di Schwerin e al suo interno vi si trovano magnifici affreschi del XIV secolo. La torre, dalla quale si ammira un panorama fantastico sui laghi e tutta la città, è stata aggiunta nel XIX secolo.

La città si sviluppa intorno alla bellissima **Marktplatz**. Sul tetto del **Rathaus** neogotico domina la statua dorata di Enrico il Leone, il fondatore della città. Vicino al municipio si trova l’antico mercato coperto, un edificio bianco a colonne.

Pranzo libero lungo il percorso.
Cena e pernottamento a Lubecca.



Sabato 9 AGOSTO

AMBURGO

Questa mattina lasciamo Lubecca in direzione di Amburgo (70 km c.a), ultima tappa del nostro viaggio.

Amburgo, spesso definita *la più meridionale delle città scandinave* da alcuni oppure, al contrario, *la più settentrionale delle città tedesche* da altri, è comunque un luogo unico nel suo genere.

La sua particolarità risiede nel fatto che è una città-stato, una vera e propria città-land, con un’autonomia che affonda le radici nel Medioevo, quando divenne un importante centro di scambi commerciali. Ancora oggi, il suo porto è il terzo più grande d’Europa e il suo Pil pro capite è il più alto di tutta la Germania.

Nata come fortezza sull’Elba durante l’epoca di Carlo Magno, nel 1241, divenne una delle città fondatrici della Lega Anseatica. In quel periodo Amburgo monopolizzò il traffico mercantile tra il Baltico e il Mare del Nord e divenne anche la sede della prima borsa tedesca. Anche dopo la dissoluzione della Lega, la città mantenne il suo ruolo di primaria importanza e il suo porto continuò a essere uno dei più importanti scali marittimi dell’Europa continentale.

Inizieremo la visita della città dalla **Hamburger Kunsthalle**, uno dei musei più completi dedicati all'arte tedesca, che spazia dal Medioevo alle avanguardie storiche. Tra le opere più significative si conservano le tele romantiche di **Caspar David Friedrich**, come il celebre *Viandante sopra un mare di nebbia*, e i dipinti degli espressionisti tedeschi, tra cui **Kirchner**. La collezione include anche grandi artisti stranieri come Rembrandt, Rubens, gli impressionisti, Munch e Klee.



Ci dirigeremo quindi verso l'**Altstadt**, il centro storico delimitato da due laghi artificiali formati dal fiume Alster prima di sfociare nell'Elba: la grande *Aussenalster*, circondata da ville lussuose e giardini, e la più piccola *Binnenalster*, a sud della quale si trova *Jungfernstieg*, la via dello shopping e del passeggio. Nonostante gran parte della città sia stata devastata da un terribile incendio nel 1842 e dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, oggi Amburgo conserva un fascino particolare, soprattutto grazie ai bacini interni e ai canali dell'Alster, che hanno contribuito a plasmare il suo carattere. La città si presenta con un mix di elementi storici, come qualche campanile gotico e l'imponente Rathaus neorinascimentale, e di architetture moderne e di design all'avanguardia, che rendono Amburgo una metropoli vibrante e affascinante.

Pranzo libero lungo il percorso. Cena e pernottamento ad Amburgo.

Domenica 10 AGOSTO

AMBURGO – (FRANCOFORTE) – ROMA

Continuiamo oggi la scoperta di Amburgo.

Per cogliere appieno il fermento di questa città, visiteremo la zona portuale, dove si trova la **Speicherstadt**, il complesso di magazzini più grande al mondo, costruito nell'Ottocento in stile neogotico ed eclettico, dietro al quale è emerso **Hafencity**, un quartiere all'avanguardia e uno dei più innovativi d'Europa, che ha letteralmente trasformando la zona portuale.



Questo progetto di riqualificazione ha già favorito l'integrazione tra centro e periferia attraverso un esempio di eccellenza urbanistica, con spazi pubblici pensati per essere a misura d'uomo, grazie a passaggi ciclabili, pedonali e carrabili, oltre a servizi dedicati ai cittadini, come centri di aggregazione, residenze e uffici. Per la progettazione di questi spazi sono stati coinvolti architetti di fama internazionale: **Kees Christiansee** e l'équipe ASTOC per il master plan, **Rem Koolhaas** (OMA) per lo Science Center, **Richard Meier** per l'Hamburg-

America Center, **Massimiliano Fuksas** per il Cruise Center e **Herzog & de Meuron** per l'Elbphilharmonie, che è ormai diventato il simbolo di Hafencity.

Visiteremo proprio l'Elbphilharmonie, il nuovo tempio della musica classica, costruito sovrapponendo una struttura in vetro moderna a un vecchio magazzino, con una forma che ricorda le onde frastagliate dell'acqua. Mentre il fermento della zona portuale si anima, le placide acque dell'Elba, dei bacini dell'Alster, dei piccoli laghi e dei canali che si intrecciano con isole e isolette caratterizzano invece il cuore storico di Amburgo, regalando un'atmosfera di calma e bellezza.

Pranzo libero e successivo trasferimento nel pomeriggio in aeroporto per il volo di rientro a Roma con scalo a Francoforte. Arrivo previsto alle ore 23.10.

il programma, nel corso di svolgimento, potrebbe subire per motivi organizzativi modifiche nella sequenza delle visite ma non nei suoi contenuti



SCHEDA TECNICA

VIAGGIO CURATO E CONDOTTO DA:



Carla Vaudo è archeologa e storica dell'arte medievale.

Da oltre 25 anni con Flumen ha ideato e realizzato un'infinità di viaggi, corsi e conferenze, visite guidate e laboratori didattici. È la responsabile della sede Flumen di Latina. È laureata e specializzata in Archeologia Medievale presso la Sapienza di Roma, diplomata e perfezionata in Archeologia Cristiana presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, e ha condotto numerose campagne di scavo.

All'estero ha condotto i recenti viaggi lungi il Cammino di Santiago, a Granada e in Dalmazia.

Autrice dei cicli di video-lezioni: **I Longobardi in Italia, I Bizantini in Italia, I Normanni in Italia, La Simbologia Medievale, Islam Medievale, Il Cammino di Santiago, Monaci-Eremiti-Abbazie, L'Arte Romanica, La Via Francigena** oltre che del ciclo di video-narrazioni musicali **Luce-Tempo-Dono** e **Viaggio a Granada**, disponibili tutte all'interno della [Videoteca online di Flumen](#).

LA QUOTA PREVEDE

- Voli di linea Roma Fco - Francoforte - Brema e Amburgo - Francoforte - Roma Fco con *Lufthansa*
- Pernottamenti in hotel categoria 4* a Brema, Lubeca e Amburgo.
- Tutte le cene
- Trasferimenti con pullman privato dove necessario
- Assicurazione Viaggio
- Sistema di amplificazione
- Assistenza tecnica e culturale durante il viaggio della dott.ssa Carla Vaudo

LA QUOTA NON PREVEDE

- Biglietti di ingresso a monumenti e musei in programma
- Le bevande ai pasti
- Mance eventuali e tutti gli extra a carattere personale
- Tutto quanto non espressamente riportato alla voce “la quota prevede”

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A PERSONA

- **EU 2.290,00** con un gruppo di almeno 20 partecipanti
- **EU 370,00** supplemento camera singola
- **EU 15,00** quota di iscrizione annuale a Flumen (se prevista)

ISCRIZIONE AL VIAGGIO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Per motivi legati alla rapida conferma dei servizi -soprattutto dei voli aerei -, l'iscrizione al viaggio deve pervenire quanto prima, **possibilmente entro lunedì 1 luglio** al numero **347.0509591** oppure scrivendo una mail a info@flumen.it
- Le modalità del pagamento verranno comunicate direttamente a tutti gli iscritti.
- All'atto dell'iscrizione dovrà essere versato un **acconto** dell'importo di **Eu 500**
- La sottoscrizione della **polizza assicurativa di annullamento viaggio** è facoltativa, il costo è calcolato sulla base della spesa finale sostenuta (8% circa) e **va stipulata obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione** fornendo i seguenti dati: luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, codice fiscale.

